

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – L 1

Verbale della seduta del 9 giugno 2025

Il giorno 9 giugno 2025 alle 16.00 è stato convocato in modalità telematica mediante piattaforma zoom (<https://unitus.zoom.us/j/84158380193?pwd=dwGT5ULrAqkv9OjGyIcVIW5EtkV5yd.1>) il Consiglio di Corso di Studi del corso di Scienze dei Beni Culturali per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della Presidente
- 2) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 3) Rinnovo contratti di docenza 2025-2026
- 4) Assicurazione Qualità: risultati Visita ANVUR 2024
- 5) Organizzazione didattica
- 6) Varie ed eventuali

Presenti i proff. Stefano De Angeli, Amedeo De Vincentiis, Gian Maria Di Nocera, Alessandro Fusi, Patrizia Mania (esce alle ore 16.57), Paolo Marini, Marina Micozzi, Gilda Nicolai, Enrico Parlato, Paola Pogliani (esce alle ore 17.10), Eva Ponzi, Pietro Giulio Riga, Giuseppe Romagnoli. Per la rappresentanza studenti è presente Alessia Gunnella.

Punto 1. Comunicazioni della Presidente

La presidente apre la seduta sottolineando le ragioni della convocazione allargata del CCS, necessaria per ragionare sui risultati del documento di valutazione Anvur. Ella richiama inoltre brevemente gli eventi disastrosi che hanno colpito di recente l'Ateneo (l'incendio presso la sede dei dipartimenti di Agraria, Riello) e sottolinea come tali eventi potrebbero creare una certa percentuale di incertezza per la ripresa dell'attività didattica nel prossimo semestre; la prof.ssa Micozzi si augura perciò che la situazione possa essere arginata in maniera efficace.

Passa quindi a illustrare quanto avvenuto per ciò che riguarda la prossima offerta formativa del CCS, presentata al Senato accademico. Essa era stata approvata dallo scorso CCS seduta stante e trasmessa poi come omissis al CdD, che è intervenuto con piccole modifiche delle quali la presidente darà conto.

Ella comunica poi che alla fine di maggio si è tenuta la premiazione del premio Vetus Urbs, durante la quale sono stati protagonisti 8 laureati in archeologia presso questo corso di studi e la presidente esprime perciò soddisfazione per un tale risultato, ringraziando per questo anche il prof. Marini per il lavoro che svolge nell'organizzazione della manifestazione, insieme al personale della biblioteca.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la prof.ssa Micozzi comunica che si sono ricevuti i risultati degli esiti dell'adesione del CCS alle linee guida per l'internazionalizzazione, per le quali il CCS aveva previsto una Summer School in collaborazione congiunta con il DISTU, approvata fra le iniziative finanziabili. Accanto a questo, la presidente invita a pensare all'organizzazione delle iniziative finanziate lo scorso anno, vale a dire la visita studio in Uzbekistan, particolarmente rilevante poiché sono giunte le prime iscrizioni al corso in Scienze dei Beni Culturali di studenti uzbeki (4 iscritti e regolarizzati, 9 pronti all'iscrizione); una parte delle spese relative alla presenza di tali studenti sarà sostenuta dai fondi di internazionalizzazione dell'Erasmus internazionale e una parte sarà probabilmente a carico dell'Università di Tashkent. La presidente si rallegra quindi per questo risultato, molto incoraggiante per gli anni a venire, e auspica quindi una forma di consolidamento di tale rapporto.

Un'ulteriore comunicazione è relativa alle elezioni suppletive per i rappresentanti degli studenti: per L-1 è stato eletto Marco Cristian Sandu che ora dovrà raccordarsi con Alessia Gunnella per una condivisione dei ruoli e delle attività di rappresentanza. L'elezione è stata necessaria per sanare una delle osservazioni fatta dalla CEV che aveva trovato non opportuna la presenza della stessa studentessa in diversi organi e commissioni.

Prende quindi la parola il prof. Fusi che esprime grande compiacimento e rallegramento per le notizie che arrivano dall'Uzbekistan, sottolineando il bellissimo risultato frutto del lavoro del CCS, meritevole di essere sottolineato con grande enfasi, ed egli si augura quindi che si tratti dei primi segnali di una collaborazione proficua e duratura nel tempo.

La prof.ssa Micozzi ringrazia quindi il prof. Fusi per la grande tenacia con quale ha svolto il lavoro svolto necessario per giungere a tale risultato.

Punto 2. Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio approva il verbale della seduta precedente.

Punto 3. Rinnovo contratti di docenza 2025-2026

Come anticipato in apertura di seduta, la presidente passa a informare sul rinnovo dei contratti di docenza per l'anno accademico 2025-2026, per il quale il Consiglio di Dipartimento DISUCOM ha operato una prima modifica a quanto discusso nel CSS del 23 aprile.

In quell'occasione, il CCS aveva proposto una contrazione dell'offerta formativa che tuttavia decideva di mantenere attivi due contratti, su sei: Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10) fondamentale e obbligatorio per il percorso archeologico e il contratto gratuito di Archeometria (L-ANT/10), per il quale esiste la rinnovata disponibilità della dott.ssa Giorgia Agresti, ancora soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In sede di discussione avvenuta a livello di Dipartimento e di Ateneo, al CCS è stato consentito di mantenere anche il contratto di Antropologia culturale, che risulta non sotto soglia e quindi può essere previsto nell'offerta formativa. La prof.ssa Micozzi invita quindi il Consiglio a chiedere di rinnovare i contratti di Metodologia della ricerca archeologica e di Antropologia culturale, avendo già acquisito la disponibilità di entrambi i docenti.

La presidente quindi aggiunge che, in conseguenza della recentemente acquisita indisponibilità del prof. De Sanctis a ricoprire per affidamento interno l'insegnamento di Storia Greca, il CCS sarà costretto a chiedere un ulteriore sforamento sia del monte ore di didattica sia del budget messo a disposizione dall'Ateneo, attivando un contratto di Storia greca.

Quindi la prof.ssa Micozzi chiede l'approvazione dei contratti di Metodologia della ricerca archeologica da affidare al dott. Giancarlo Pastura e di Antropologia culturale da affidare al dott. Francesco Lattanzi.

Il Consiglio approva seduta stante

Punto 4. Assicurazione Qualità: risultati Visita ANVUR 2024

Il CCS procede con la riflessione attorno ai risultati della Visita ANVUR 2024; la presidente fa notare che all'interno del documento della CEV si segnalano aspetti di criticità sui quali il CCS non può intervenire subito, ma solo attraverso modifiche di ordinamentali, una questione che si dovrà affrontare in tempi brevi.

La prof.ssa Micozzi sottolinea che il corso, nella sua attuale forma, potrà programmare un'offerta formativa solo fino al 2028 e vararla solo fino al 2029. Già per il prossimo anno sarà necessario inserire fra i docenti di riferimento un docente a contratto o uno disponibile in virtù della convenzione tra Università e CNR. A questo proposito, chiede al prof. Fusi, delegato rettorale alla didattica, e ai colleghi più esperti, chiarimenti circa l'opportunità di scegliere l'una o l'altra di queste figure, sulla base sulla normativa vigente. Dalla discussione che segue, cui partecipano i proff. Fusi, Di Nocera e De Angeli, emerge la preferenza per il collega in convenzione con il CNR. In questa prospettiva di progressiva riduzione della docenza, la presidente auspica la formazione di un gruppo di lavoro, per il quale chiede adesioni, rappresentativo del Corso che elabori una proposta da utilizzare al momento della richiesta della modifica di RAD. Ricorda che, in un precedente scambio di mail, il prof. De Vincenzo ha già espresso la sua disponibilità a far parte del gruppo e chede ai colleghi Mania e Di Nocera, che accettano, la loro disponibilità a far parte del gruppo, a causa della pregressa esperienza in materia di modifiche di RAD. Un simile invito viene fatto al prof. Fusi e, in generale, ai colleghi più giovani, in quanto maggiormente coinvolti nel futuro del corso di laurea.

La prof.ssa Micozzi auspica anche la formazione di un secondo gruppo che possa riflettere attorno alle modalità di erogazione della didattica (online, streaming, registrazioni), un aspetto evidenziato dalla CEV come problematico a causa della diffidenza e della varietà di metodi impiegati nel Corso; varietà che sembra creare confusione negli studenti. Secondo la presidente, stando ai risultati del questionario sulle modalità didattiche diffuso tra i docenti del corso, non si tratta in assoluto di troppa varietà, ma di poco diretta e poco chiara comunicazione agli studenti sui modi nei quali il Corso si organizza. Con il risultato che l'utilizzo della modalità online, che pure è ampiamente utilizzata, non viene sufficientemente ed efficacemente comunicata all'esterno, quando invece potrebbe essere un elemento importante in termini di attrattiva per il corso.

La prof.ssa Micozzi aggiunge che, pur tenendo ferma la libertà di organizzazione della didattica da parte dei docenti, sarebbe importante avere modalità uniformi di erogazione della stessa.

Prende la parola la prof.ssa Pogliani che si dichiara contraria alla didattica a distanza, fatte salve le categorie previste dall'Ateneo, perché è a suo avviso importante tenere gli studenti in aula. Ella crede in ogni caso che si debba tentare di trovare una linea comune, pur tenendo presente tutta una serie di situazioni particolari, come ad esempio il prossimo arrivo degli studenti uzbeki che sarebbe importante far frequentare in presenza.

Segue ampia e partecipata discussione su vari aspetti, con interventi del proff. Mania, Di Nocera, De Angeli: sulla questione dei diversi canali di fruizione da garantire agli iscritti della Pubblica Amministrazione e sulle difficoltà di gestione di questi diversi canali; sulla prossima presenza di studenti uzbeki, su esempi di erogazione organizzati in altri Atenei.

Si conclude convenendo sull'opportunità di formare un unico gruppo di lavoro che prenda in considerazione sia le possibili modifiche da apportare al RAD sia le modalità dell'offerta didattica.

La prof. Micozzi invita i colleghi a manifestare la propria adesione prima della vacanze e invita tutti

a cominciare a studiare la questione, in modo da riprendere il discorso in autunno, quando saranno pervenute le scadenze per la presentazione della richiesta di modifica ordinamentale.

Punto 5. Organizzazione didattica: la discussione su questo punto, stimolata dal documento CEV, è stata anticipata al punto precedente

Punto 6. Varie ed eventuali

La presidente fa presente che la prof.ssa Ilaria Armentano, delegata del Rettore per l'Orientamento in entrata le ha comunicato che per il corso di L-1 vi sono 8 iscritti ai test d'ingresso, dei quali 3 sono stranieri.

Aggiunge quindi che si sta correggendo la nuova versione della Guida dello Studente.

Non essendovi poi altro da discutere, la seduta si chiude alle 17.30.

Viterbo, 16 giugno 2025

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Eva Ponzi



La Presidente
Prof.ssa Marina Micozzi

